



Comune di Vigodarzere
Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25

SESSIONE ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA 1^ CONVOCAZIONE

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Lobascio Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa M. Rosaria Campanella

Reg. Pubbl. N.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene pubblicata all'album comunale on line per 15 giorni consecutivi.

dal 01.09.2015

al 16.09.2015

addì 01.09.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Maria Rosaria Campanella

La presente copia è conforme all'originale.

addì 01.09.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
M. Rosaria Campanella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge, senza opposizioni e reclami, è divenuta ESECUTIVA

il _____

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Maria Rosaria Campanella

OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONE TASI.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì TRE del mese di AGOSTO alle ore 20,45 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti n. 7970 in data 28.07.2015 tempestivamente consegnati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Presenti	Assenti	
	Giust.	Ing.
SI'		
SI'		
	SI'	
SI'		
SI'		
	SI'	
SI'		
SI'		
SI'		
	SI'	
SI'		
SI'		
SI'		
	SI'	
SI'		
SI'		
SI'		

- VEZZARO FRANCESCO
- LOBASCIO GIUSEPPE
- ZATTARIN DEMETRIO
- BOSCHIELLO MORENO
- SCOTTON VALERIO
- NAZARI MAURIZIO
- ZANOVELLO LISA
- PINELLO MASSIMO
- CALLEGARO FABRIZIO
- ROSSI VITTORIO
- GIUFFRIDA DANIELE
- BUREI CESARE
- ZORDAN ADOLFO
- PAVANETTO ENRICO
- MASCHIO RINALDO
- ZANOVELLO ROBERTO
- GIACOMETTI FABIO

Partecipa alla seduta la dr.ssa Maria Rosaria Campanella Segretario Comunale.

Il signor Lobascio Giuseppe, nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i signori: Rossi Vittorio e Maschio Rinaldo.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato, iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno.

Il Presidente cede la parola al Sindaco che illustra l'argomento posto all'ordine del giorno.

SINDACO. Anche qui c'è una sostanziale riconferma di quanto era già stato proposto in sede di determinazione delle aliquote dello scorso anno, con il recepimento di alcune detrazioni che erano state proposte e poi portate a compimento successivamente.

In particolare la tabella che compare nella bozza di delibera va ad identificare, innanzitutto, il fatto che l'applicazione della Tasi, nonostante io abbia già detto più volte che non è, in realtà, una tassa sui servizi indivisibili, tant'è vero che si basa sull'identificazione di un possesso patrimoniale, quindi è un po' difficile attribuirle a questo, ma in ogni caso porta questo nome e va a coprire un totale di servizi indivisibili per 2.007.731 euro, relativi a:

- il servizio di pulizia locale, per la quota parte di contributo all'Unione del Medio Brenta, con un importo di 189.000 euro circa;
- il servizio di viabilità, per un importo di poco meno di 261.000 euro;
- il servizio di illuminazione pubblica, per un importo di poco superiore ai 417.000 euro;
- il servizio di trasporto pubblico locale per 267.000 euro;
- il servizio urbanistico e gestione del territorio, per circa 232.000 euro;
- il servizio di protezione civile per 17.500 euro o poco più;
- il servizio necroscopico e cimiteriale per circa 69.000 euro;
- il servizio di biblioteca, per 82.810 euro;
- il servizio anagrafe per 144.000 euro;
- il servizio tecnico per 327.000 euro circa.

Il totale è di poco superiore ai 2 milioni di euro.

La suddivisione delle stime che sono basate sulle basi imponibili, che prevede un introito complessivo di 1.200.000 euro, adotta, per l'abitazione principale, che sia diversa da quella di lusso, categorie A1, A8, A9 e relative pertinenze, con una aliquota del 3,2%. A queste vanno unite anche le pertinenze per una misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria C2, C6, C7, comprese le unità immobiliari assimilate per Regolamento comunale all'abitazione principale.

Per l'abitazione principale, appartenente alle seguenti categorie A1, A8, A9, un'aliquota del 2%, perché su questa grava ancora l'Imu, nella misura massima, e le relative pertinenze, sempre nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie C2, C6, C7. I fabbricati rurali ad uso strumentale, con un'aliquota dell'0,1%. I fabbricati di civile abitazione, destinati ad alloggi sociali, secondo il Decreto ministeriale del 22 aprile 2008, con un'aliquota pari all'1%. Questo è un elemento nuovo, rispetto alla delibera dello scorso anno.

Per tutte le altre fattispecie imponibili, lo 0%.

Le detrazioni sono valutate in:

- detrazione di 55 euro per l'abitazione principale per le unità immobiliari assimilate al Regolamento;
 - ulteriore detrazione per l'abitazione principale e per l'unità immobiliare assimilata per Regolamento, posseduta da un soggetto nel cui nucleo familiare sia presente almeno un soggetto con percentuale di invalidità pari o superiore al 75%;
 - un'ulteriore detrazione per l'abitazione principale e le unità immobiliari assimilate per Regolamento in cui abiti un soggetto che è afflitto da un'invalidità pari al 100%.
- In questo caso la detrazione è pari a 20 euro.

Il contenuto della delibera, considerata la descrizione dei servizi indivisibili, che vengono coperti da questo tipo di tassazione, va a deliberare le aliquote per le varie categorie e le detrazioni, oltre a richiamare il gettito complessivo previsto e la descrizione dei servizi, i cui importi concorrono a formare appunto la cifra di 2.007.731,40 euro.

Viene rispettato, in ogni caso, il vincolo di base, al quale la somma delle aliquote della Tasi e dell'Imu, per ciascuna di tipologia di immobile, non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge dello Stato per l'Imu al 31 dicembre 2013, che è fissata al 10,6% e alle altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie che sono prevedibili.

UDITI gli interventi dei Consiglieri (vedi verbale allegato)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, sulla scorta delle norme vigenti in materia di finanza locale, la Giunta Comunale ha predisposto il bilancio di previsione per l'anno 2015 e che, con deliberazione n. 67 del 02.07.2015, ha proposto di aggiornare le aliquote della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), vigenti nell'anno 2014, stabilite con propria deliberazione n. 22 del 27.06.2014;

RICHIAMATO l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296 del 2006, il quale dispone che: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è differito al 30 luglio 2015;

PREMESSO che la Legge n. 147 del 2013:

- all'art. 1, c. 639, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tariffa sui rifiuti (TARI)

- all'art. 1, c. 682, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI

- all'art. 1, c. 683, prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 30.04.2014 e successiva modifica del 27.06.2014, in vigore dal 1 gennaio 2014;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 27.06.2014 con la quale venivano determinate relativamente alla Tassa sui Servizi Indivisibili, per l'anno 2014, le aliquote e le detrazioni dell'imposta, secondo le disposizioni della citata Legge 147 del 2013;

CONSIDERATO che la più volte citata Legge n. 147 del 2013, prevede:

- all'art. 1, c. 675, che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU
- all'art. 1, c. 676 e 677, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille, per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate
- all'art. 1, c. 676, che il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento
- all'art. 1, c. 677, che nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1, c. 1, D.L. n. 16/2014 è stata prevista per il 2014, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure
- all'art. 1, c. 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, c. 3-bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

VISTO il comma 679 dell'articolo 1 della Legge 190 del 2014, che prevede anche per il 2015, la possibilità di superare i limiti stabiliti dal comma 677 succitato;

CONSIDERATO che il Comune, attraverso l'applicazione della TASI, provvede alla copertura parziale dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dalla bozza di Bilancio di Previsione 2015:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	IMPORTO	CODIFICA
SERVIZIO POLIZIA LOCALE (QUOTA PARTE CONTRIBUTO Unione MB)	189.040,00	1.01.08
SERVIZIO VIABILITA'	260.888,00	1.08.01
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	417.078,00	1.08.02
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	267.000,00	1.08.03
SERVIZIO URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO	232.282,00	1.09.01-04-06
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	17.766,40	1.09.03
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	69.557,00	1.10.05
SERVIZIO BIBLIOTECA	82.810,00	1.05.01
SERVIZIO ANAGRAFE	144.140,00	1.01.07
SERVIZIO TECNICO	327.170,00	1.01.06
TOTALE SERVIZI INDIVISIBILI	2.007.731,40	

RITENUTO di prevedere l'assoggettamento alla Tassa sui Servizi Indivisibili anche dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (D.M. 22.04.2008), al fine di allineare la tassazione a quella dei comuni limitrofi;

CONSIDERATO, altresì, che dalle stime operate sulle basi imponibili si prevede un introito di € 1.200.000,00, adottando le seguenti aliquote e detrazioni:

Abitazione principale (diversa da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, ivi comprese le unità immobiliari assimilate per regolamento comunale all'abitazione principale	Aliquota 3,2 per mille
---	------------------------

Abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	Aliquota 2,0 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Aliquota 1,0 per mille
Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali DM 22.04.2008	Aliquota 1,0 per mille
Tutte le altre fattispecie imponibili	Aliquota 0 per mille
Detrazione per abitazione principale e unità immobiliari assimilata per regolamento	Euro 55,00 (la seguente detrazione opera esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, pertanto in caso di in capienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'Imposta Unica Comunale sugli importi dovuti a titolo di IMU)
Ulteriore detrazione per abitazione principale e unità immobiliare assimilata per regolamento, posseduta da soggetto nel cui nucleo familiare sia presente almeno un soggetto con una percentuale di invalidità pari o superiore al 75%	Euro 10,00 (la seguente detrazione opera esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, pertanto in caso di in capienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'Imposta Unica Comunale sugli importi dovuti a titolo di IMU)
Ulteriore detrazione per abitazione principale e unità immobiliare assimilata per regolamento, posseduta da soggetto nel cui nucleo familiare sia presente almeno un soggetto con una percentuale di invalidità pari al 100%	Euro 20,00 (la seguente detrazione opera esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, pertanto in caso di in capienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'Imposta Unica Comunale sugli importi dovuti a titolo di IMU)

ACQUISITI i pareri favorevoli del responsabile del servizio intercessato e di ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile e di legittimità del Segretario Generale;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Zordan – Maschio – Zanovello R. – Giacometti), astenuti 0, su n. 14 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, riconosciuti con l'assistenza degli scrutatori e proclamati dal Presidente,

d e l i b e r a

1) di stabilire per l'anno 2015 le seguenti aliquote e detrazioni per il tributo sui servizi indivisibili (TASI):

Abitazione principale (diversa da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, ivi comprese le unità immobiliari assimilate per regolamento comunale all'abitazione principale	Aliquota 3,2 per mille
Abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	Aliquota 2,0 per mille

Fabbricati rurali ad uso strumentale	Aliquota 1,0 per mille
Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali DM 22.04.2008	Aliquota 1,0 per mille
Tutte le altre fattispecie imponibili	Aliquota 0 per mille
Detrazione per abitazione principale e unità immobiliari assimilata per regolamento	Euro 55,00 (la seguente detrazione opera esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, pertanto in caso di in capienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'imposta Unica Comunale sugli importi dovuti a titolo di IMU)
Ulteriore detrazione per abitazione principale e unità immobiliare assimilata per regolamento, posseduta da soggetto nel cui nucleo familiare sia presente almeno un soggetto con una percentuale di invalidità pari o superiore al 75%	Euro 10,00 (la seguente detrazione opera esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, pertanto in caso di in capienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'imposta Unica Comunale sugli importi dovuti a titolo di IMU)
Ulteriore detrazione per abitazione principale e unità immobiliare assimilata per regolamento, posseduta da soggetto nel cui nucleo familiare sia presente almeno un soggetto con una percentuale di invalidità pari al 100%	Euro 20,00 (la seguente detrazione opera esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, pertanto in caso di in capienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'imposta Unica Comunale sugli importi dovuti a titolo di IMU)

- 2) di dare atto che il gettito della TASI stimato in circa €. 1.200.000,00 è destinato al parziale finanziamento dei servizi indivisibili sotto indicati:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	IMPORTO	CODIFICA
SERVIZIO POLIZIA LOCALE (QUOTA PARTE CONTRIBUTO Unione MB)	189.040,00	1.01.08
SERVIZIO VIABILITA'	260.888,00	1.08.01
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	417.078,00	1.08.02
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	267.000,00	1.08.03
SERVIZIO URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO	232.282,00	1.09.01-04-06
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	17.766,40	1.09.03
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	69.557,00	1.10.05
SERVIZIO BIBLIOTECA	82.810,00	1.05.01
SERVIZIO ANAGRAFE	144.140,00	1.01.07
SERVIZIO TECNICO	327.170,00	1.01.06
TOTALE SERVIZI INDIVISIBILI	2.007.731.40	

- 3) di dare atto che viene rispettato in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.
- 4) di precisare che i soggetti che intendono avvalersi dell'ulteriore detrazione dovranno presentare richiesta sull'apposito modulo predisposto dall'Ufficio Tributi entro il termine di versamento della 2ª rata dell'imposta (16 dicembre);

- 5) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, c. 169, della Legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2015;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'approvazione del presente verbale viene rimessa ad una prossima seduta.

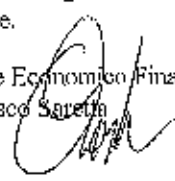
OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONE TASI.

PARFRI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO)

- Io sottoscritto rag. Vasco Saretta Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprimo parere Favorevole in merito alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.

Li 13.07.2015

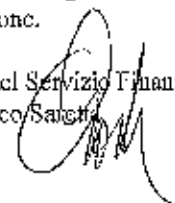
Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Rag. Vasco Saretta



- Io sottoscritto rag. Vasco Saretta Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprimo parere Favorevole in merito alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione.

Li 13.07.2015

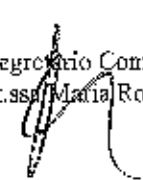
Il Responsabile del Servizio Finanziario
rag. Vasco Saretta



- La sottoscritta dott.ssa Maria Rosaria Campanella, Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento Comunale sui Controlli Interni, di cui alla DCC n. 13 del 9.4.2013, esprime **parere favorevole sotto il profilo della legittimità** sulla proposta di deliberazione.

Li, 03.08.2015

Il Segretario Comunale
dott.ssa Maria Rosaria Campanella



Interventi:

CONSIGLIERE ZORDAN. Non voglio fare la cassa di ridondanza, abbiamo anche fatto una raccolta firme sulla Tasi, volevo porre una domanda. Noi adesso stiamo facendo il bilancio di previsione, quando si sente che la tassa sulla prima casa, la Tasi diciamo, verrà levata.

Mi trovo un po' in difficoltà a capire che cosa sta succedendo, sinceramente, a livello non tanto comunale, perché questa tassa va a rimpinguare un po' le casse del Comune, cosa si farà... quando Berlusconi aveva tolto la tassa sulla prima casa è successo un disastro, adesso lo dice Renzi e noi stiamo programmando questa cosa.

Io mi trovo un po' in difficoltà a capire che cosa sta succedendo realmente e che cosa succederà nel prossimo futuro. Forse stiamo impegnando un po' troppo le nostre risorse nei cittadini.

Secondo me si doveva lavorare per cercare, perlomeno sulla prima casa, anche in questo frangente, per diminuire quella che è l'aliquota. So che è un po' difficile sul bilancio, ma si doveva prevedere. Questa è una mia impressione.

Naturalmente, come l'altra volta, non sono d'accordo, perché abbiamo fatto una raccolta firme la prima volta, perché la Tasi fosse applicata a Vigodarzere al minimo. Se c'è qualche chiarimento, adesso non so, delle forze che sostengono questo governo, sul fatto che questa tassa vuole essere levata e come faromo in seguito.

SINDACO. Non ho una risposta da dare, nel senso che la questione è ancora immatura, vorrei dire. Nel senso che sono stati fatti degli annunci e a questi annunci non corrispondono ancora degli elementi attuativi che possono essere affidabili. Non abbiamo capito come si farà, in quale modo si procederà, come saranno garantiti gli introiti ai Comuni, nonostante l'abolizione della tassa, eccetera. In questo senso io non mi sento, adesso, di sostenere quale sarà la politica per l'anno prossimo. A fronte, viceversa, di indicazioni più precise, su quali potranno essere le modalità con cui verrà perseguito questo obiettivo, che ritengo comunque importante, potremmo essere più precisi ed anche capire che cosa questo possa significare nella redazione eventuale del prossimo bilancio di previsione per Vigodarzere.

CONSIGLIERE ZORDAN. È proprio questo il punto, stiamo approvando un bilancio di previsione non sapendo a che cosa andiamo incontro.

Vanno bene le detrazioni, si potrebbe magari anche cercare di aiutare di più. Siamo in un momento di molta crisi, credo che ci impegniamo ad approvare una cosa abbastanza importante senza avere un obiettivo. È vero che sono proclami, però delle volte i proclami...

SINDACO. Adesso stiamo lavorando sul bilancio 2015. Questo annuncio di cui tu hai parlato non riguarda certamente il 2015, quindi noi non siamo autorizzati a tenerne conto. Eventualmente potrà riguardare la relazione del prossimo bilancio, in questo caso.

CONSIGLIERE ZORDAN. Una previsione di bilancio dove, se vai a vedere, sono sempre in calo. È vero che approviamo questo, però per il 2016 e per il 2017 la previsione è stata fatta.

SINDACO. Non abbiamo gli elementi oggi per poter prevedere in questo senso.

CONSIGLIERE ZORDAN. È sempre però più in calo. Se succederà questo, non so come si farà. La mia domanda è se si poteva ragionare per stanare perlomeno un qualcosa in più sulla Tasi. Era questo, sull'onda dei fatti che stanno accadendo, se in questo contesto si poteva prevedere un qualcosa in meno o una riduzione in meno. Non tanto sulle persone che vivono un disagio, quanto sulla popolazione in generale. Io credo che sia un fatto di popolazione generale, in questo momento, il disagio, non tanto sui singoli elementi.

SINDACO. Non è oggi ipotizzabile.

